

IL PERDONO Un dono a noi stessi



Una famiglia di famiglie, ecco ciò che desideriamo essere. Nessuno è solo, Dio ci fa strumenti gli uni per altri (Giovanni 15, 9-17).

Ogni mese pubblicheremo qualche spunto per crescere insieme, da condividere con tutti.

Accettiamo di non capire tutto

News del Papa

Spiegare il perdono ai bambini

Libri e film

Valerio Albisetti



Capire chi ci ha offeso non significa scusarlo, e tanto meno discolparlo.

Significa comprendere il perché del suo comportamento, il che renderà il perdono più facile.

Significa cercare l'intenzione positiva della sua azione.

Significa scoprire che chi ci ha offeso ha comunque un valore e una dignità, perché può sempre cambiare e migliorarsi.

Significa accettare di non capire tutto.

Il perdono è un diritto umano



[Vai al link](#)

"Perdonare"



[Vai al video](#)

Spiegare il perdono ai bambini



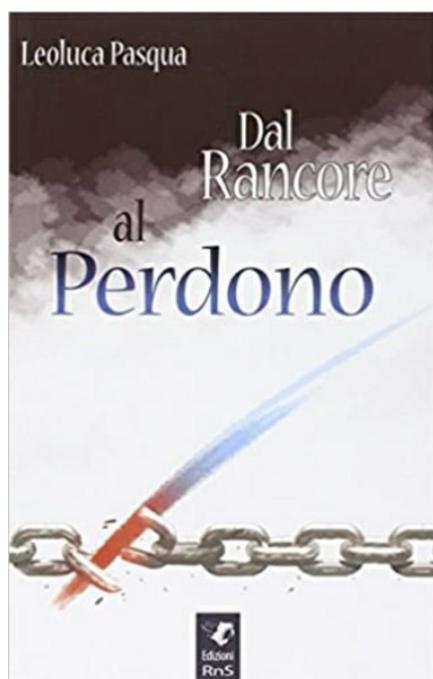
[Vai al video](#)

Giochi per bambini e ragazzi sul perdono



[Vai all'articolo](#)

"Dal rancore al perdono"
Leoluca Pasqua



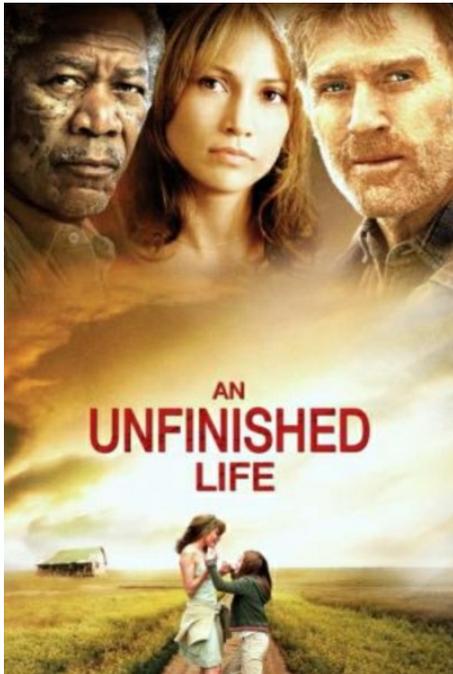
In questo libro, l'autore analizza le cause del rancore e suggerisce come rimuoverle

"Non è più come prima"
Massimo Recalcati



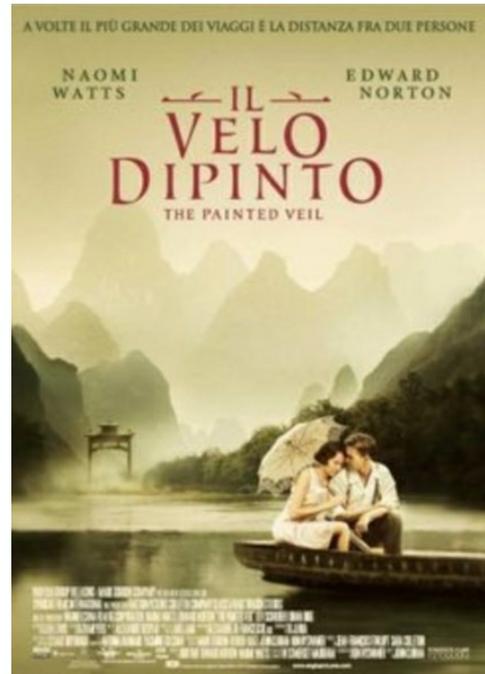
Elogio del perdono nella vita amorosa

Film " Il vento del perdono"



[Vai al trailer](#)

Film " Il velo dipinto"



[Vai al trailer](#)

Film " Philomena"



[Vai al trailer](#)

da "Amoris Laetitia" il perdono

105. Se permettiamo ad un sentimento cattivo di penetrare nelle nostre viscere, diamo spazio a quel rancore che si annida nel cuore. La frase logizetai to kakon significa "tiene conto del male", "se lo porta annotato", vale a dire, è rancoroso. Il contrario è il perdono, un perdono fondato su un atteggiamento positivo, che tenta di comprendere la debolezza altrui e prova a cercare delle scuse per l'altra persona, come Gesù che disse: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34). Invece la tendenza è spesso quella di cercare sempre più colpe, di immaginare sempre più cattiverie, di supporre ogni tipo di cattive intenzioni, e così il rancore va crescendo e si radica. In tal modo, qualsiasi errore o caduta del coniuge può danneggiare il vincolo d'amore e la stabilità familiare. Il problema è che a volte si attribuisce ad ogni cosa la medesima gravità, con il rischio di diventare crudeli per qualsiasi errore dell'altro. La giusta rivendicazione dei propri diritti si trasforma in una persistente e costante sete di vendetta più che in una sana difesa della propria dignità.

papa Francesco.

Un'ala di riserva

Voglio ringraziarti, Signore per il dono della vita;
ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore,
che tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me;
per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami, allora, a librarmi con Te,
Perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento.

Vivere è assaporare l'avventura della libertà.
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa
di avere nel volo un partner grande come Te.

Ma non basta saper volare con Te, Signore.

Tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare.
Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi.
Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala,
l'unica ala inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine
e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te;
soprattutto per questo fratello sfortunato, dammi, o Signore, un'ala di riserva.

Don Tonino Bello



